



Marzo 2016

Costituita il 3 Aprile del 1965 la Fondazione Turati è stata eretta in Ente Morale il 7 Ottobre del 1966 con Decreto del Presidente della Repubblica. Nel 1988 è diventata una Onlus, cioè un' Organizzazione non lucrativa di utilità sociale. Nel corso degli anni la Fondazione è costantemente cresciuta in attività e realizzazioni ed oggi il suo patrimonio immobiliare è davvero considerevole. All'iniziale Centro per la Riabilitazione psicomotoria infantile di Gavinana, si sono aggiunte Residenze per anziani e Centri di Riabilitazione non solo sulla montagna pistoiese ma anche a Vieste, sul Gargano e a Zagarolo, in provincia di Roma. Per gli amministratori, che ieri come oggi non percepiscono alcun emolumento per l'attività svolta, è un vanto avere realizzato tutto questo senza contributi pubblici o privati ma solo attraverso un'amministrazione oculata e il costante impiego degli utili delle varie attività.

Per sottolineare il suo carattere laico e solidaristico, la Fondazione porta il nome di Filippo Turati, una scelta fatta a suo tempo dal fondatore, Antonio Cariglia, esponente di primo piano del riformismo italiano.

La società attuale è in costante progresso ma c'è una fascia di popolazione che soffre per i problemi più disparati. Infortuni, malattie temporanee o croniche, disabilità, traumi, patologie degenerative e non ultimo il naturale invecchiamento che talvolta si accompagna alla solitudine o a situazioni di difficoltà economica. Tutto questo impedisce di fatto ai singoli di vivere un'esistenza completamente libera e qualitativamente buona. La Fondazione, con le sue strutture ed i suoi servizi, punta ad intervenire in questi momenti contribuendo a risolvere i problemi, quando è possibile, o alleviando le difficoltà, non solo di chi è direttamente colpito ma anche di chi se ne prende cura, il caregiver, appunto, che in primo luogo appartiene alla cerchia familiare.

Nessuna promessa di miracoli. Solo un impegno e una dedizione costanti, di chi amministra e di chi opera ai vari livelli, per offrire servizi di qualità, sia in regime di convenzione con le Autorità sanitarie sia in forma privata, ma a prezzi contenuti, quando non sia possibile operare in sinergia con le ASL.

Ente Morale • ONLUS • Associata Nazioni Unite

FONDAZIONE **FT** F. TURATI

Centri Socio Sanitari in Pistoia, Gavinana (PT), Vieste (FG) e Zagarolo (Roma)



Convegno

LA SOLITUDINE DEL CAREGIVER

Politiche e strumenti innovativi
per prendersi cura di chi cura

Pistoia, 21 marzo 2016 ore 16.00
Sala Sinodale, Palazzo dei Vescovi, Piazza Duomo.

Cinema Globo

Ore 20.45

Proiezione speciale del film

UNA SCONFINATA GIOVINEZZA

di Pupi Avati



ECONOMIA • SOCIETÀ • TERRITORIO

VENEZIA



In collaborazione con Comune di Pistoia, Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia, Promocinema Associazione Culturale.

PROGRAMMA

Ore 16.00 - Registrazione dei partecipanti

Ore 16.15 - Saluti

Nicola Cariglia

Presidente Fondazione F. Turati

Alessio Colomeciuc

Presidente Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia

Ore 16.30 - Relazione introduttiva

La condizione del caregiver ed il bisogno di nuove politiche e nuovi strumenti

Franca Maino

Università di Milano- Laboratorio Secondo Welfare

Ore 17.00 - Contributi ed interventi

La voce di chi presta cura

Marcello Paris

Associazione Morbo di Parkinson;

Daniele Innocenti

Associazione Malati di Alzheimer

Stefania Bastianello

Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica

Volontariato e terzo settore a sostegno di chi presta cura

Anna Bruschi

Presidente, APR Onlus

Lavoro e famiglia:

la contrattazione nazionale e decentrata per i caregiver

Patrizia Pellegatti

Segreteria CISL Toscana Nord - Sede di Pistoia

Il contributo dell'associazionismo

Enzo Costa

Presidente nazionale AUSER

Le politiche pubbliche

Samuele Bertinelli

Sindaco di Pistoia

CINEMA GLOBO

Ore 20.45 - Via dei Buti, 7 - Pistoia

Proiezione speciale del film

UNA SCONFINATA GIOVINEZZA (2010) di Pupi Avati

*alla presenza del regista Pupi Avati
e del produttore Antonio Avati*

Conduce la serata Michele Galardini

Ingresso libero fino a esaurimento dei posti

“Un tema personale e importante, cinematograficamente inedito”: questa la motivazione con cui la giuria dei Nastri d’argento ha premiato nel 2010 Pupi Avati per “Una sconfinata giovinezza”, riconoscendo il valore della storia di Lino Settembre, giornalista sportivo affetto da Alzheimer.

Non una storia vera ma tante storie di vita che l’autore, attraverso l’esperienza diretta, ha unito dentro un racconto narrativamente dolce ma visivamente potente.

Un film che affronta in modo diretto il tema del convegno “La solitudine del caregiver” scegliendo come centro emotivo della narrazione il volto di Francesca, moglie, madre e amica di Lino.

Per informazioni:
Fondazione Filippo Turati

tel. 0573 1873660
e.pianorsi@fondazioneturati.it
www.fondazioneturati.it